

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEL
SERVIZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI:
CERCOLA, MASSA DI SOMMA E
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

Prot. n.	744
Data	24/12/2012
Mittente	Dot. Attilio Farina
Destinat.	Segreteria

Provincia di Napoli

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2011*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2011*

L'organo di revisione

DOTT. ATTILIO FARINA

Premessa

Il presente schema è stato predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili al fine di fornire ai colleghi che ricoprono incarichi negli Enti Locali uno strumento operativo per la redazione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2011.

Si precisa che tale schema rappresenta una guida operativa e, pertanto, va utilizzato, in tutto o in parte, adattandolo alle diverse realtà degli enti locali ed integrato con osservazioni e proposte su specifiche problematiche riscontrate nell'espletamento dell'incarico.

Lo schema è corredato da tabelle elaborate in formato excel, con la possibilità di inserire i dati e di ottenere in automatico i risultati finali, e da note esplicative con riferimenti normativi e indicazioni applicative.

L'articolo 239, comma 1° lettera d), del T.U.E.L. prevede che la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

La suddetta relazione deve essere predisposta entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque entro venti giorni decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Il rendiconto per l'esercizio 2011 deve essere deliberato dal Consiglio entro il termine del 30 aprile 2012.

Al rendiconto della gestione 2011 sono applicabili le disposizioni previste nella Parte II, Titolo VI del T.U.E.L. e i modelli utilizzabili sono quelli approvati con d.p.r. n. 194/96.

Il controllo sui documenti e valori che vanno a comporre il rendiconto deve essere effettuato applicando i principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali nella nuova versione pubblicata dal 14/1/2010 nel sito del Ministero dell'Interno ed in particolare del principio contabile n. 3, dedicato alla fase di rendicontazione ed i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati nel 2011 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

L'organo di revisione deve verificare, in particolare, se la classificazione, la valutazione, l'esposizione dei valori ed il contenuto informativo dei documenti di rendiconto rispondono alle indicazioni contenute nel principio contabile enti locali n. 3 e nei documenti dal numero 7 al n.15 dei principi di vigilanza e controllo del Cndcec.

I colleghi revisori, in sede di esame dello schema di rendiconto, devono effettuare una attenta analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi su:

- ♦ RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL C.D.A. che, in base a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in



rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed evidenzia i criteri di valutazione delle componenti economiche e del patrimonio;

- ◆ CONTO DEL BILANCIO che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- ◆ CONTO ECONOMICO E IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE, obbligatorio solo per gli enti locali con popolazione superiore a 3.000 abitanti in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 164, legge 23/12/2005, n. 266 (tali enti, a partire dal rendiconto per l'anno 2006, possono presentare solo il conto del bilancio ed il conto del patrimonio).
- ◆ CONTO DEL PATRIMONIO che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;



Consorzio cimiteriale intercomunale di Cercola, Massa di Somma e San Sebastiano al Vesuvio

Organo di revisione

Verbale n. del

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2011

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2011, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2011;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2011 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2011 del Consorzio cimiteriale intercomunale tra i comuni di Cercola, Massa di Somma e San Sebastiano al Vesuvio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il

L'organo di revisione



Sommario

INTRODUZIONE CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) trend storico gestione di competenza
- *Analisi delle principali poste*
 - a) Entrate extratributarie
 - b) Spese correnti
 - c) Spese per il personale
 - d) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - e) Spese in conto capitale
 - f) Servizi per conto terzi
 - g) Indebitamento e gestione del debito
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
CONCLUSIONI

INTRODUZIONE



Il sottoscritto Farina dott. Attilio, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare del 29/11/2010;

◆ ricevuta in data 21.12.2012 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2011, approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre.2012, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico (*per i comuni con più di 3.000 abitanti*);
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo consiliare del 03 ottobre 2011 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - conto del tesoriere;
 - il prospetto di conciliazione (*per i comuni con più di 3.000 abitanti*) con unite le carte di lavoro;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2010;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2011, ha adottato il seguente sistema di contabilità: (*indicare opzione*)
- *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;



TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

◆ RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2011.

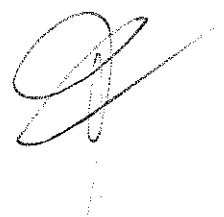


CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 03 ottobre .2011,
- che l'ente NON ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 127 reversali e n. 211 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria NON è stato effettuato;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2012, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, GESET Gestione Servizi Tesorerie, reso entro il 30 gennaio 2012.



Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2011 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2011			939.669,49
Riscossioni	334.810,00	110.640,13	445.450,13
Pagamenti	479.796,44	373.151,33	852.947,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			532.171,85
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			532.171,85

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 43.431,29

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	519.961,49
Impegni	(-)	563.392,78
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		-43.431,29

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	110.640,13
Pagamenti	(-)	373.151,33
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-262.511,20
Residui attivi	(+)	409.321,36
Residui passivi	(-)	190.241,45
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	219.079,91
Totale disavanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-43.431,29

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2010.



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2011, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

	Entrate titolo I		
	Entrate titolo II		
	Entrate titolo III	2.012.509,48	483.251,41
(A)	Totale titoli (I+II+III)	2.012.509,48	483.251,41
(B)	Spese titolo I	506.359,85	436.682,70
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *		
(D)	Differenza di parte corrente (A-B-C)	1.506.149,63	46.568,71
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	59.895,66	27.409,40
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
	-contributo per permessi di costruire		
	-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
	- altre entrate		
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	1.526.700,50	67.200,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
	- altre entrate		67.200,00
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
	Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	39.344,79	6.778,11

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
(M)	Totale titoli (IV+V)	0,00
(N)	Spese titolo II	90.000,00
(O)	differenza di parte capitale(M-N)	
(P)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	67.200,00
(Q)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	22.800,00
	Saldo di parte capitale (O+Q)	0,00



c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2011, presenta un **avanzo** di Euro 18.137,85 come risulta dai seguenti elementi:

			In conto		Totale
			RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2011					939.669,49
RISCOSSIONI	334.810,00	110.640,13			445.450,13
PAGAMENTI	479.796,44	373.151,33			852.947,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011					532.171,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre					
<i>Differenza</i>					532.171,85
RESIDUI ATTIVI	696.125,06	409.321,36			1.105.446,42
RESIDUI PASSIVI	1.429.238,97	190.241,45			1.619.480,42
<i>Differenza</i>					-514.034,00
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2011					18.137,85

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	18.137,85
Totale avanzo/disavanzo	18.137,85

Nel conto del tesoriere al 31/12/2011 NON sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.



d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	519.961,49
Totale impegni di competenza	-	563.392,78
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-43.431,29

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	1.459,67
Minori residui passivi riaccertati	+	12.819,41
SALDO GESTIONE RESIDUI		11.359,74

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-43.431,29
SALDO GESTIONE RESIDUI		11.359,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		50.209,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011		18.137,85

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2009	2010	2011
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	59895,66	50209,40	18137,85
TOTALE	59895,66	50209,40	18137,85

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2011, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue ⁽¹⁾ ⁽²⁾:

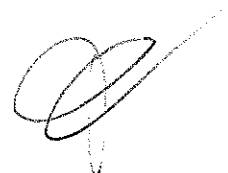
- ¹ Per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 187 del TUEL.
I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo. In questi casi, come indicato al punto 59 del nuovo principio contabile n. 3, l'ente dovrà provvedere all'immediato riequilibrio ricercando tutte le risorse necessarie per finanziare le spese derivanti da entrate vincolate rifulite nel risultato di amministrazione.
- ² Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.
E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.



L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. per finanziamento debiti fuori bilancio;*
- b. al riequilibrio della gestione corrente;*
- c. per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);*
- d. al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.*

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.



Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2011

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie				
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti				
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	483.605,00	483.251,41	-353,59	0%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale				
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti				
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	99.000,00	36.710,08	-62.289,92	-63%
	Avanzo di amministrazione applicato	50.209,40		-50.209,40	---
Totale		632.814,40	519.961,49	-112.852,91	-18%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	443.814,40	436.682,70	-7.131,70	-2%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	90.000,00	90.000,00		
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti				
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	99.000,00	36.710,08	-62.289,92	-63%
Totale		632.814,40	563.392,78	-69.421,62	-11%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate, non si rilevano scostamenti significativi, pertanto le previsioni sono da ritenersi attendibili.



b) Trend storico della gestione di competenza

<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie			
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti			
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	252.731,51	2.012.509,48	483.251,41
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale			
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	37.949,60	48.610,36	36.710,08
<i>Totale Entrate</i>		290.681,11	2.061.119,84	519.961,49

Spese		2009	2010	2011
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	431.549,20	506.359,85	436.682,70
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale		1.526.700,50	90.000,00
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti			
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	32.837,89	48.610,36	36.710,08
<i>Totale Spese</i>		464.387,09	2.081.670,71	563.392,78

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	-173.705,98	-20.550,87	-43.431,29
---	-------------	------------	------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	107.000,00	59.895,66	50.209,40
--	------------	-----------	-----------

Saldo (A) +/- (B)	-66.705,98	39.344,79	6.778,11
--------------------------	------------	------------------	-----------------

Analisi delle principali poste

a) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2011, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2010:

	Rendiconto 2010	Previsioni iniziali 2011	Rendiconto 2011	Differenza
Servizi pubblici	2.011.339,12	300.605,00	300.251,41	353,59
Proventi dei beni dell'ente		180.000,00	180.000,00	
Interessi su anticip.ni e crediti				
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	1.170,36	3.000,00	3.000,00	
Totale entrate extratributarie	2.012.509,48	483.605,00	483.251,41	353,59

b) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti di competenza, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2009	2010	2011
01 - Personale	54.923,00	65.500,00	61.292,50
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	55.421,00	1.320,00	2.800,00
03 - Prestazioni di servizi	409.151,00	368.025,65	252.103,39
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.338,00	4.338,30	4.500,00
05 - Trasferimenti		80,24	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi			
07 - Imposte e tasse	10.192,00	11.200,00	5.986,81
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	74.701,00	55.895,66	110.000,00
Totale spese correnti	608.726,00	506.359,85	436.682,70



b) Spese per il personale

La spesa di personale, al netto dei diritti di rogito, sostenuta nell'anno 2011 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06, ovvero è inferiore a quella sostenuta nel 2004.

	anno 2010 o anno 2004 *	anno 2011
spesa intervento 01	65.500	59.371
spese incluse nell'int.03		
irap	7.200	3.977
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse		

* il riferimento è all'anno 2004 per gli enti non soggetti al patto di stabilità

(Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari) (nel caso di mancato conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa indicare l'ammontare eccedente e le motivazioni dell'ente)

d) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Non sono state rilevate spese per interessi passivi sui prestiti.

e) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
67200	90000	90000		

Non si rilevano scostamenti significativi, tali spese sono finanziate con entrate proprie.

f) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2010	2011	2010	2011
Ritenute previdenziali al personale	5.840,33	4,829,42	5,840,33	4,829,42
Ritenute erariali	42,770,03	31,880,66	42.770,03	31,880,66
Altre ritenute al personale c/terzi				
Depositi cauzionali				
Altre per servizi conto terzi				
Fondi per il Servizio economato				
Depositi per spese contrattuali				

g) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2009	2010	2011
0%	0%	0%

L'Ente non è ricorso a forme di indebitamento

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2011 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2010.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2011 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. .



I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	1.026.670,69	334.810,00	690.401,02	1.025.211,02	1.459,67
C/capitale Tit. IV, V					
Servizi c/terzi Tit. VI	5.724,04		5.724,04	5.724,04	
Totale	1.032.394,73	334.810,00	696.125,06	1.030.935,06	1.459,67

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	379.313,49	201.177,45	168.075,07	369.252,52	10.060,97
C/capitale Tit. II	1.516.696,94	265.744,24	1.248.194,26	1.513.938,50	2.758,44
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	25.844,39	12.874,75	12.969,64	25.844,39	
Totale	1.921.854,82	479.796,44	1.429.238,97	1.909.035,41	12.819,41

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-1.459,67
Minori residui passivi	12.819,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	11.359,74

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	8.601
Gestione in conto capitale	2.758
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	11.359

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi : trattasi di proventi vari di modesto importo relativi a diritti cimiteriali e coperture marmoree.
- minori residui passivi: trattasi nel complesso di oneri fiscali e previdenziali relativi ad annualità pregresse che non si ritiene dover conservare in bilancio per assenza di passività pendenti in merito

Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
ATTIVI							
Titolo I							
di cui Tarsu							
Titolo II							
Titolo III		20.500,00	2.000,00	51.394,52	616.506,50	409.321,36	1.099.722,38
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada							
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VI					5.724,04		5.724,04
Totale		20.500,00	2.000,00	51.394,52	622.230,54	409.321,36	1.105.446,42

PASSIVI							
Titolo I	11.359,89	28.993,00	4.262,00	53.697,46	69.762,72	103.818,33	271.893,40
Titolo II					1.248.194,26	79.038,06	1.327.232,32
Titolo III							
Titolo IV	5.164,57			109,96	7.695,11	7.385,06	20.354,70
Totale	16.524,46	28.993,00	4.262,00	53.807,42	1.325.652,09	190.241,45	1.619.480,42

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente NON ha provveduto nel corso del 2011 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2012, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere GESET gestione servizi tesorerie s.p.a.



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)

In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:

- l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;



- l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;
- l'impegno per procedura di gara avviata;
- l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.

Le somme non pagate al termine dell'esercizio (residui passivi), devono essere distinte in:

residui passivi = debiti
residui passivi = debiti in corso di formazione
residui passivi = impegni contabili

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

- a. debiti;
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
- b. debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;
- c. impegni ex art. 183, comma 5 del Tuel.;
per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	
- risconti passivi iniziali	+	1526700,5
- risconti passivi finali	-	1282910,5
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		243790
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	
- risconti attivi finali	-	
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		0

La differenza e/o saldo tra i risconti passivi iniziali e i risconti passivi finali, è stata imputata per competenza economica tra i ricavi del conto economico.

I risconti passivi iniziali trovano origine, in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio precedente, da quote di ricavi presenti nel conto economico che non incontravano i corrispondenti costi di competenza.

Nella fattispecie, trattasi di entrate e/o risorse destinate a finanziare spese in conto capitale da evidenziarsi nelle immobilizzazioni presenti nell'attivo del conto patrimoniale.

Al fine di determinare i ricavi di competenza di ciascun esercizio, si è proceduto per l'esercizio in corso, a stornare a ricavi, quota parte dei risconti passivi iniziali sulla scorta delle opere realizzate in base agli stati di avanzamento lavori.

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	10060,97
- sopravvenienze attive	
Totale	10060,97
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	
- quota di ammortamento	
- minusvalenze	
- minori crediti iscritti fra residui attivi	1459,67
- sopravvenienze passive	
Totale	1459,67



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2009	2010	2011
A Proventi della gestione	252.731,51	489.502,08	727.041,41
B Costi della gestione	391.051,20	443.715,69	436.682,70
Risultato della gestione	-138.319,69	45.786,39	290.358,71
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	-138.319,69	45.786,39	290.358,71
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari			
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-40.000,00	-48.723,15	8.601,30
Risultato economico di esercizio	-178.319,69	-2.936,76	298.960,01

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2011 si rileva :

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato in particolare dalla circostanza che quota parte dei ricavi di competenza è destinata a finanziare opere presenti tra gli immobilizzi, pertanto i corrispondenti costi, trovando allocazione tra le attività dello stato patrimoniale, non incidono negativamente sul risultato di gestione evidenziato nel conto economico.

Tali opere (loculi, cappelle etc.), al loro completamento, concorreranno a influenzare il risultato di gestione dei prossimi esercizi finanziari, attraverso l'imputazione al conto economico delle relative quote di ammortamento ed oneri relativi alla loro manutenzione ordinaria.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 290.358,71 con un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento saranno rilevate dalla data di entrata in funzione dei beni , sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento saranno rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);



I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0
Insussistenze passivo:		10060,97
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	10060,97	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		0
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		10060,97
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		0
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		1459,67
Di cui:		
- per minori crediti	1459,67	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		0
- per (da specificare)		
Totale oneri		1459,67

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2011 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2010	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2011
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	1.331.029	276.706		1.607.735
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni	1.331.029	276.706		1.607.735
Rimanenze				
Crediti	1.032.515	74.511	-1.460	1.105.566
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	939.669	-407.497		532.172
Totale attivo circolante	1.972.184	-332.986	-1.460	1.637.738
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	3.303.213	-56.280	-1.460	3.245.473
Conti d'ordine	1.694.787	-189.465		1.505.322
Passivo				
Patrimonio netto	1.371.354	290.359	8.601	1.670.314
Conferimenti				
Debiti di finanziamento				
Debiti di funzionamento	379.313	-97.359	-10.061	271.893
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	25.845	-5.490		20.355
Totale debiti	405.158	-102.849	-10.061	292.248
Ratei e risconti	1.526.701	-243.790		1.282.911
Totale del passivo	3.303.213	-56.280	-1.460	3.245.473
Conti d'ordine	1.694.787	-189.465		1.505.322



La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2011 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *non si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *non esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale, non sono presenti

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	276706,18	
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Altre da specificare		
totale	276706,18	0

Le immobilizzazioni finanziarie non sono presenti.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2011 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali..

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2011 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.



PASSIVO

A. Patrimonio netto

B. Conferimenti

Non si rilevano conferimenti iscritti nel passivo.

C. I. Debiti di finanziamento

- Non si rilevano debiti di tale natura.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2011 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2011 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2011 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10. L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.



RELAZIONE DEL C.d.A. AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

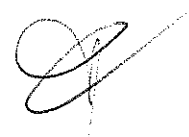
In questa parte della relazione il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- in ordine alla attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, si riscontra il rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari, stante anche l'assenza di un ricorso al capitale di terzi con conseguente indebitamento;
- in ordine alla attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio, si riscontra il rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;
- in ordine alla attendibilità dei valori patrimoniali, si riscontra il rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, ma si consiglia, come già richiamato in occasione all'approvazione del precedente bilancio, di dotare l'ente di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, stante l'inesistenza di rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio; si rende tra l'altro necessario riorganizzare gli uffici al fine di procedere ad una corretta procedura di archiviazione della documentazione contabile e amministrativa, con particolare riferimento alle annualità pregresse, di non sempre agevole consultazione.
- In ordine ad una analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali della gestione diretta ed indiretta dell'ente, si evidenzia che alla formazione del risultato di gestione, come rappresentato nell'apposito quadro riassuntivo della gestione finanziaria dell'ente, concorrono in



maniera consistente i residui attivi e passivi di recente formazione provenienti dalla gestione di competenza esercizio 2010, così come illustrato e commentato nella relazione al precedente esercizio. Al riguardo si consiglia l'organo amministrativo di monitorare sempre con attenzione la gestione corrente al fine di salvaguardarne gli equilibri, valutando le proprie scelte al fine di prevenire passività latenti e impreviste, in considerazione delle opere che l'ente sta realizzando.

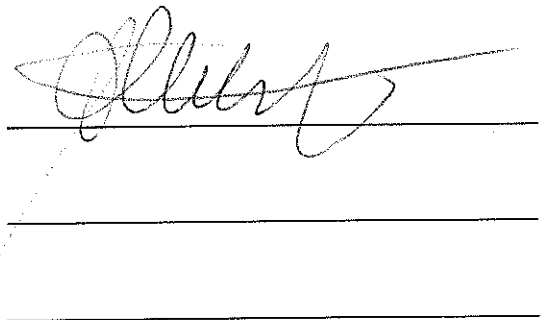
- In ordine ad una proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, si consiglia di destinarlo a copertura di passività potenziali probabili e a residui di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (*residui attivi di dubbia esigibilità, passività potenziali probabili*).

L'ORGANO DI REVISIONE

Farina dott. Attilio



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Attilio', is written over three horizontal lines. The signature is fluid and cursive.